

LEGA PRO. Assolto dalla Caf, il tecnico è riconoscente al club che gli è sempre rimasto vicino

La rinascita di Scienza: «Grazie alla Feralpi Salò»

«La dirigenza e gli avvocati mi hanno aiutato molto: con il loro sostegno ho dimostrato la mia innocenza. È stato come resistere al dolore per un lutto familiare»

Sergio Zanca

È rifiorito, Beppe Scienza. La sentenza della Commissione di appello federale (Caf), che lo ha riconosciuto innocente nella vicenda riguardante il tentativo di aggiustare la gara Rodengo-Legnano del 9 maggio 2010 (allora il tecnico di Borgomanero guidava i lilla, in lotta per entrare nei play off), cancellando i sei mesi di squalifica comminati in prima istanza dalla Disciplinare, gli ha restituito il sorriso e la voglia di parlare.

Nella saletta-stampa dello stadio Lino Turina di Salò, attorniato dai suoi avvocati Cesare Di Cintio e Daniela Catini, dal general manager della Feralpi Salò Marco Leali e dal direttore sportivo Eugenio Oli, adesso Scienza è fresco come un bocciolo di rosa. Ma quante spine si sono accumulate nel suo animo, in questi ultimi mesi!

«È STATO il periodo più brutto della mia vita - confessa l'allenatore dei gardesani -. Come se avessi dovuto affrontare un lutto familiare. Ho trovato la forza di resistere grazie al presidente Giuseppe Pasini, a tutti i dirigenti, che mi hanno coccolato e dato fiducia, e ai miei

legali, due autentici fuoriclasse. Sono entrato in un frullatore. Giorni tremendi, da incubo. Non capivo più nulla. Un lunedì ho persino dimenticato di andare a prendere mio figlio a scuola».

Ricaccia una lacrima e prosegue, Scienza: «All'inizio avevo un po' sottovalutato la vicenda. Io, che a Legnano, col direttore sportivo Luigi Abbate, passavo i 50 o i 100 euro a ragazzi senza stipendio dall'inizio del campionato di C2, costretti a dormire dove capitava perché sfrattati dagli appartamenti e a mangiare in segreteria. Coi sostenitori che facevano la colletta per consentirci di andare a giocare in trasferta. Eravamo barboni. E i tifosi avversari, quando ci riscaldavamo prima di una gara, sventolavano ironicamente i 5 o i 10 euro. Eppure siamo arrivati sino al termine, perdendo la finalissima contro lo Spezia. Abbiamo compiuto una grande impresa sportiva, sfiorando la promozione in C1. Da soli, senza avere alle spalle una società, ormai fallita».

POILA BOTTA: Scienza si è ritrovato coinvolto da un dirigente del Legnano (a sua volta incriminato dalla Procura della Repubblica di Cremona per associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva, poiché faceva da intermediario tra due cellule di scommettitori) nel tentativo di truccare la partita di Rodengo, all'ultima giornata. «Una situazione paradossale - prosegue l'allenatore della Feralpi Salò -. È devastante finire nel tritacarne, incolpato senza alcuna ragione. Se mi avessero squalificato



Scienza: prima l'amarezza, poi le lacrime, infine la soddisfazione per l'assoluzione ottenuta

per tre anni, come richiesto all'inizio, avrei perso il lavoro, unica fonte di sostentamento per la mia famiglia. Con Pasini sono stato chiaro: se manca la vostra fiducia, io rassegnò le dimissioni. Invece la dirigenza mi ha confermato la sua stima. Le dimostrazioni di affetto ricevute valgono molto più di una vittoria. Martedì sera, appresa la sentenza di assoluzione, ho telefonato a casa, ai miei figli grandi, dicendo: la Feralpi Salò e i due avvocati mi hanno salvato, non dimenticatelo mai».

«TEMPO FA ho scritto una lettera al presidente degli allenatori Renzo Ulivieri e a quello della Associazione calciatori, Damiano Tommasi, raccontando quanto stava accadendo. Mi hanno risposto entrambi. Una grossa mano me l'hanno data anche i ragazzi sul campo, compattandosi. Stiamo costruendo qualcosa che va al di là del semplice rapporto sportivo, e che ho rischiato di perdere», chiude Scienza.

«La società -interviene il direttore sportivo Eugenio Oli- non è mai stata sfiorata nemmeno per un attimo dai dubbi. Siamo andati avanti serenamente e alla fine la verità ha trionfato». Il direttore generale Marco Leali: «Senza il suo condottiero, una squadra rischia di barcollare. L'appoggio a Scienza non è mai mancato. Spesso la differenza tra conclusione positiva e negativa è molto sottile. Fa piacere che le cose si siano risolte al meglio».

Soddisfatto l'avvocato Di Cintio: «La giustizia sportiva ha avuto la serenità di valutare tutte le carte da noi portate, a cominciare dalle testimonianze di alcuni giocatori intercettati, che dicevano: Scienza ci ha insegnato ad avere comportamenti irreprensibili, aiutandoci a diventare uomini». ●



Beppe Scienza con gli avvocati che sono riusciti a fargli annullare la squalifica per «tentata combine»

Notiziari

Salò: emergenza-difesa Lume: Italiano recupera

La grande notizia è il ritorno sulla panchina della Feralpi Salò di Giuseppe Scienza per la gara con la Pro Patria. Il tecnico, privo di Tantardini, Magli, Corrado e Leonarduzzi, riparte da un 4-3-3: Branduani tra i pali, Carboni e Dell'Orco coppia di difesa, Broli a sinistra e Fabris a destra. A centrocampo Pinardi sorretto da Bracaletti e da Milani. In attacco Miracoli agirà da punta centrale con Ceccarelli e Marsura ai lati. Prove tecniche di una formazione da confermare questa mattina nel



Cinaglia (Feralpi Salò): recupera?

corso della rifinitura di Castenedolo.

LUMIZZANE con pochi dubbi per la sfida interna contro il Como. Per

il suo debutto da tecnico Mandelli conferma il già collaudato 3-4-1-2. Bason tra i pali, protetto da Belotti, Biondi e Monticone. In mediana Italiano sarà della partita nonostante un piccolo risentimento e giocherà supportato da Russo. L'alternativa all'ex di Chievo e Padova è Maita. Sulle corsie laterali Franchini, in vantaggio su Carlini, e Benedetti. Galuppini arretrerà a trequartista alle spalle di Torregrossa e Talato.

L'ANTICIPO fra Vicenza e Cremonese è finito 0-0. I grigiorossi restano quarti, a +2 dai biancorossi. La classifica del girone A di Prima divisione: Entella 28 punti; Pro Vercelli 26; Savona 22; Cremonese 21; Vicenza 19; Como 18; Albinoleffe, Unione Venezia 17; Feralpi Salò 15; Lumezzane 13; Carrarese, Reggiana, Sudtirolo 12; Pro Patria 11; San Marino 10; Pavia 7. ●

Qui stiamo costruendo tutti insieme qualcosa che va oltre il semplice rapporto sportivo